

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA**COSTITUITO NEL 2013**
IL CONSORZIO VISIT E' NATO
NEL 2013. PRESIDENTE OGGI
E' MATTEO LUDERGNANI**«Ferrara giochi le sue carte vincenti
Eventi, turismo 'lento' e congressi»***Il direttore di Visit: «Il 'mordi e fuggi' non è negativo, crea indotto»*di **LUIGI PANSINI****Visit Ferrara: tre anni di esistenza, nessun direttore. Il suo arrivo che cosa cambia?**

«Missione del consorzio è far crescere il territorio dal punto di vista turistico. Credo che l'integrazione delle realtà più consolidate, mare e città d'arte, coinvolgendo i centri minori, trovi nella bici il legante. Poi esplorerei ulteriori sviluppi: per la costa il turismo lento e naturalistico, per la città itinerari con i centri dei ducati storici (Modena, Reggio Emilia, Mantova), e il turismo congressuale essendo polo universitario».

È stata approvata in settimana la legge regionale sul turismo. La novità è la promozione secondo destinazioni turistiche.

«Riflette una tendenza nel consumo: soddisfare più bisogni in un'unica esperienza di viaggio. Ragionare per destinazioni porta sul mercato un'offerta composita: prima si divideva il turista culturale dal balneare; oggi si lega l'enogastronomia all'arte, l'ambiente al riposo. Per un territorio variegato come Ferrara e provincia è positivo».

Pure fuori Ferrara c'è concorrenza di bellezze. Come distinguersi?

«Se siamo competitivi per accessibilità, prezzi e qualità dei servizi non c'è motivo di guardarsi perenti. Destinazioni come Pisa sono mordi e fuggi, inserite in circuiti nazionali ma concentrate su un monumento. Preferirei lavorare su nicchie di mercato attente a un'offerta di qualità con ritmi me-



Donato Concato, neo direttore del consorzio turistico Visit Ferrara

“ DONATO CONCATO**Per estendere i soggiorni bisogna rendere la città una 'base' da cui visitare i luoghi vicini. Eccellente l'idea del Ducato estense**

no frenetici. Non credo che la popolarità del brand sia l'elemento discriminante per la buona crescita turistica di Ferrara».

L'escursionismo senza pernottamento è un problema?

«Non è fenomeno da connotare negativamente, perché genera buoni indotti. È vero che si sia ridotta la durata dei viaggi e sia aumentata la frequenza, ma offrire molteplici opportunità nello stesso contesto aiuterebbe ad allungare la permanenza. Ferrara andrebbe usata come base per visitare località limitrofe».

Diceva della bicicletta.

«Per il turismo in bici non bastano le ciclabili; servono servizi di supporto che le rendano fruibili: trasferimento bici e bagagli, assistenza tecnica lungo il percorso. Attivarli ha senso quando c'è una massa che ammortizzi i costi».

Priorità da porsi?

«Per la città puntare sul turismo degli eventi, di durata, che permettano il soggiorno. Le mostre d'arte sono paradigmatiche. Nel settore congressuale mi piacerebbe collaborare con l'Università che dispone degli spazi da mettere in circuito, e con l'Amministrazione comunale per una programmazione fatta con anticipo adeguato alla promozione sui mercati, che tenga conto delle diverse esigenze e provenienze della clientela. Va sostenuta con decisione la visibilità del portale e la crescita delle prenotazioni attraverso di esso. L'offerta turistica transita dal web: dev'essere reperibile».

Un master alla Bocconi

Donato Concato, padovano, è da una decina di giorni direttore di Visit Ferrara. Diplomato con un master in economia del turismo all'università Bocconi di Milano, ha lavorato per anni nel settore privato per operatori turistici internazionali e come direttore tecnico di agenzie viaggi, mentre per la pubblica amministrazione è stato direttore dell'Apt di Venezia e Chioggia tra il 1997 e il 2011, e dirigente della provincia di Venezia, occupandosi dello sviluppo del prodotto turistico 'mare' e dell'avvio di consorzi in quest'ambito.

Punti di forza e debolezze

Punti di forza: soggetto unico per la promozione e commercializzazione turistica. Offre la promozione congiunta di città e mare, con tre anni di anticipo sulla nuova legge regionale sul turismo. Favorisce la prenotazione diretta online dei servizi turistici. **Punti di debolezza:** il numero di soci, 92 a fine 2015, oggi 88. Si puntava a 100 a fine 2014. **La sostenibilità economica:** il consorzio si basa in gran parte su contributi della Camera di Commercio. **Visibilità:** il sito non è sempre in cima ai motori di ricerca, le prenotazioni nel 2015 attraverso il portale sono state meno di 150.

BOLOGNA
Museo Civico Archeologico

EGITTO

SPLENDORE MILLENARIO

CAPOLAVORI DA LEIDEN A BOLOGNA

dal **16.10.2015**
al **17.7.2016**

INFOLINE E PREVEDITA: 051/0301043

www.mostraegitto.it

Con il patrocinio di

Master prodotta e organizzata da

Sponsor

Special partner

Partner dell'Ente

Sponsor tecnico

Media coverage by